



Ali di rondine: la mia Libertà

Quando al tramonto la Sera verrà
io voglio dirle così :
dimmi che cosa è la mia libertà?
Dimmelo in verità!

Alla Sera in silenzio dirò:
oro e argento possiedo quaggiù,
il benessere io vedo per me,
ma il mio cuore sereno non è!

E la Sera venuta dal cielo
al cuore mio parlerà:
la ricchezza per quanto ti dà
non contiene la verità!

D'oro e argento ti vestirà,
ma è prigioniera della tua libertà!
Libertà, verità troverai
se il tuo cuore volare saprà!

Quando domani la luce verrà,
ali di rondine avrò
e il mio cuore leggero lassù
con libertà volerà.

Il Teatro di Saturnino e gli Ethica In collaborazione con Telethon '98 e Pro Infirmis

Presentano

"Ali di Rondine"

Giubiasco, Sala Angolo d'Incontro
venerdì 27, sabato 28, e domenica 29 novembre 1998
sabato 5 dicembre 1998



Calendario della manifestazione "DiversUnità"

organizzata dal Costituendo Club UNESCO Ticino

Venerdì 27 novembre	ore	15.30, Spettacolo "Ali di rondine" per le scuole, nell'ambito di Telethon'98 20.30, Conferenza "DiversUnità", dibattito sulla diversità.
Sabato 28 novembre	ore	20.30, Spettacolo "Ali di rondine" 21.00, Conferenza "Viaggio dall'io al noi: verso un futuro condiviso"
Domenica 29 novembre	ore	12.30, Pranzo rustico per le famiglie 15.30, Spettacolo "Ali di rondine" . Per le famiglie
Sabato 5 dicembre	ore	15.30, Spettacolo "Ali di rondine" nell'ambito di Telethon '98

Le offerte raccolte durante la Manifestazione saranno interamente devolute a Telethon

DiversUnità

Manifestazione sulla diversità

Giubiasco, Sala Angolo d'Incontro

In collaborazione con Telethon e Pro Infirmis

Nella Sala Angolo d'Incontro in via San Jorio 3 a Giubiasco, avrà luogo venerdì 27, Sabato 28, domenica 29 novembre e sabato 5 dicembre, una Manifestazione che ha per titolo "DiversUnità".

Questa Manifestazione è stata voluta e organizzata dal costituendo Club UNESCO Ticino, primo Club UNESCO della Svizzera.

Ed è proprio nel quadro degli ideali dell'UNESCO, che si è voluto collaborare con Pro Infirmis ed essere parte attiva nei momenti e nelle giornate di Telethon '98.

Infatti l'intera Manifestazione ha come perno il concetto di "Diversità", inteso però non come bagaglio di attributi differenti, ma come incapacità ad ampliare la propria visione del mondo e della realtà.

Veramente "diverso" è solo colui che non riesce ad aprire il proprio cuore al sentimento, che non riesce a realizzare il coinvolgimento con gli altri, che non sa raccogliere la sfida del mondo di oggi e continua a vivere di paure e pregiudizi. Una diversità che non è più circoscritta alla razza, alla condizione sociale e allo stato fisico delle persone, ma che scende in profondità e indaga l'animo e la mente.

Questo è il senso delle giornate alla Sala Angolo d'Incontro, giornate che mostrano la voglia di fare e di mettersi in discussione.

La Manifestazione si compone di diversi momenti.

Venerdì 27 novembre alle ore 15,30, nella Sala Angolo d'Incontro, Il Teatro di Saturnino e gli Ethica presenteranno alle Scuole lo spettacolo multimediale "Ali di Rondine". L'intero lavoro teatrale, la canzone e il video "Ali di Rondine", sono stati creati appositamente per Telethon.

Questo spettacolo vede coinvolto un ragazzo ticinese di 15 anni malato di distrofia muscolare, il quale è impegnato nella direzione della "Regia Luci".

La sera di venerdì 27 alle 20.30, si terrà una conferenza dibattito sulla "Diversità" e sui differenti modi d'interpretarla e di arrivare alla "DiversUnità".

Sabato 28 novembre lo spettacolo verrà ripetuto la sera, alle ore 20.30. Al termine ci sarà una seconda conferenza incentrata sui valori della condivisione e intitolata "Viaggio dall'Io al Noi: verso un futuro condiviso".

La domenica 29 novembre la Manifestazione si rivolgerà alle famiglie con un "Pranzo rustico", che si terrà sempre nella Sala Angolo d'Incontro alle ore 12.30, a cui farà seguito alle 15.30, la terza replica dello spettacolo "Ali di Rondine".

L'ultimo giorno della Manifestazione sarà sabato 5 dicembre, giornata ufficiale di Telethon. Durante questa giornata vi sarà l'ultima replica dello spettacolo alle 15.30, nella Sala Angolo d'Incontro, con la partecipazione di numerosi giovani venuti da diversi gruppi Scout del Cantone.

Il messaggio che si desidera lanciare con l'Iniziativa "DiversUnità" è un messaggio di speranza e di ottimismo, che vuole scuotere l'indifferenza e toccare il cuore della gente, per rivolgere un segno di solidarietà a tutti coloro che soffrono una condizione di emarginazione.

Le offerte raccolte durante la Manifestazione saranno interamente devolute a Telethon.

Spettacolo Musicale "Ali di rondine"

La Trama

Scena prima

Siamo all'Inferno. La scena è costituita da un lenzuolo che copre le quinte dipinte. Sul lenzuolo la regia video proietta delle immagini: un fuoco, delle ombre e degli effetti speciali. La musica è misteriosa e diabolica.

Lucifero decide di mandare il Conte Bestia de Bestias (suo fratellastro), nel mondo esterno, per fare il punto della situazione reale degli uomini. Convincimento dei demoni è l'assoluta certezza che il mondo non contiene nessuna attrattiva: è solo un'illusione umana, in cui il bene e la bellezza non solo non esistono, ma si possono addirittura ribaltare in negativo, per trovare in tutte le cose il lato corrotto e corruttibile.

Bestias viene quindi inviato in missione speciale nel mondo.

Scena seconda.

È l'alba, siamo in mezzo alla natura. Bestias è solo nel suo viaggio alla ricerca di informazioni. Gli si avvicina un personaggio misterioso, che si rivela un Mago pieno di poesia e armonia. I due cominciano una schermaglia scherzosa, che durerà per tutto lo spettacolo.

Il Mago ha come suo punto di forza la visione positiva della vita e la fiducia incrollabile nei valori dell'essere umano. Si annuncia con una canzone: "I sogni son desideri" e poi trascina Bestias nella danza dei ventagli, che altro non sono se non i raggi del sole che si schiudono nel cielo. Si unisce alla danza anche Dolores, una scimmietta un po' stravagante. La scimmia Dolores è incuriosita da Bestias e ha verso il demonietto un atteggiamento quasi materno.

Scena terza.

Al termine di questa prima danza, Bestias è molto arrabbiato e con un sortilegio fa tornare le tenebre. Al buio si sente più sicuro e così tenta di corrompere il Mago, incoraggiandolo a "farsi demone". "Tutti hanno un prezzo", gli dice, "Dimmi qual è il tuo!". Ma con sua grande sorpresa il Mago rifiuta ogni offerta e in virtù dei suoi poter positivi, fa risplendere la luce del mezzogiorno. Di nuovo attraverso la musica il Mago vuole convincere Bestias a fare il salto mentale verso la gioia e l'armonia. Così lo trasporta nel paese dei fiori e della semplicità.

A loro si unisce la professoressa Candida di passaggio per un congresso, che tratta Bestias da pari a pari, facendogli capire che è facile essere cattivi, mentre è molto più difficile essere positivi e costruttivi.

Scena quarta.

Grazie alle sue capacità telematiche la professoressa Candida fa mutare lo scenario. Ora tutti i personaggi si trovano in mezzo ad un parco, alla periferia della città. Siamo al crepuscolo e la scena è animata. In molti sono accorsi per vedere Bestias, primo demone che dall'Inferno è risalito sulla terra.

Bestias è tambureggiato di domande e fronteggia la situazione come meglio può, la sua sicurezza vacilla, mentre la discussione si fa animata. La parola chiave è Libertà, Bestias da bravo diavolo, asserisce che la vera libertà non esiste, infatti dal suo punto di vista l'uomo sarà sempre schiavo delle proprie bassezze e dei propri limiti.

Il Mago in risposta a tutto questo, inscena la danza delle luci e delle ombre, che simboleggiano l'eterna ricerca della felicità e della libertà. Lo slancio, la capacità di aprire il proprio cuore al sentimento, senza paura e senza pregiudizio: questa è la vera libertà, che non conosce frontiere e limiti di razza, condizione sociale e stato fisico di ciascuno, punto di partenza e di arrivo, sfida perenne di ogni individuo con sé stesso. Al termine di questa danza, Bestias è veramente scosso: l'ombra del dubbio comincia a farsi strada nella sua mente demoniaca.

Scena quinta.

Il Mago con il suo tocco magico fa scendere la notte. Non è la notte oscura e tenebrosa che conosce Bestias, bensì quella romantica e suggestiva che vede la Luna come protagonista. Siamo all'ultima danza, quella dell'armonia e della pace notturna.

L'atmosfera è quella dell'incanto. Bestias si trova davanti a un bivio: lasciarsi andare al sogno negando le proprie origini, oppure reagire, contestando il sentimento nuovo che sente nel proprio cuore...

Ma Bestias è condannato ad essere prigioniero di sé stesso e non può più cambiare... E così in una nuvola di fumo egli rappresenta la sua "danza macabra", cantando la propria rabbia e il proprio ironico disprezzo per il mondo degli uomini con i suoi autentici valori.